



## Un vaccino per tutti, Humana aderisce alla campagna internazionale

**M**entre nelle Nazioni ricche le vaccinazioni per il Covid-19 procedono al ritmo di una dose somministrata al secondo, **nella maggioranza dei Paesi in via di sviluppo non si è ancora in grado di approvvigionare una singola dose del vaccino** (fonte Oxfam International). Operando nel sud del mondo e a stretto contatto con comunità in condizioni di estrema povertà, tocchiamo con mano ogni giorno le conseguenze che questa situazione di emergenza sanitaria causa per le popolazioni già in difficoltà. **Per questo ci siamo uniti al movimento della People's Vaccine Alliance - [www.peoplesvaccine.org](http://www.peoplesvaccine.org) - che agisce per fare pressione su Governi, Case Farmaceutiche e Istituzioni, affinché vengano abbattuti i diritti esclusivi e i monopoli sui brevetti e tutti possano avere accesso al vaccino in maniera sicura ed efficace.** La Federazione di Humana People to People fa fronte comune per sensibilizzare quante più persone possibile aderendo alla campagna e diffondendone il messaggio: **finché i brevetti del vaccino sono tenuti sotto chiave, non ci saranno abbastanza dosi per poter garantire a tutti una vita in sicurezza dal virus.** I vaccini devono essere riconosciuti come un bene pubblico globale, accessibile gratuitamente a tutti.



Operatori di Humana in Mozambico

## Un progetto ambizioso nello stato indiano di Jharkhand

**L'**istruzione continua a essere uno degli ambiti in cui ci concentriamo maggiormente: **le 120 scuole gestite da Humana nel mondo e i 156 progetti educativi realizzati nel 2020** lo confermano. In un momento in cui il futuro di molti giovani, soprattutto nei Paesi più poveri, deve fronteggiare nuove sfide, il suo ruolo diventa ancor più cruciale. L'India è tra gli Stati più colpiti dalla pandemia di Covid-19 ed è anche uno di quelli in cui siamo più attivi con programmi rivolti a bambini e ragazzi. **Nello stato di Jharkhand, nel 2019, è stato avviato in accordo col governo un progetto che punta a formare 100 nuovi insegnanti e a dare un'istruzione a 1000 bambini dai 6 agli 11 anni.** Un'azione che, su binari paralleli, affronta il grave problema dell'abbandono scolastico: da un lato con il programma **Necessary Teacher**



Studentessa del programma NeTT

**Training Programme, che forma i futuri maestri secondo un modello pedagogico che unisce teoria e pratica e che valorizza l'ascolto, i bisogni e le competenze;** dall'altro con il programma **Kadam+, che si focalizza su un'impostazione tematica dell'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo.** Il progetto è realizzato da Humana India in collaborazione con Humana Italia e grazie ai fondi dell'otto per mille della Chiesa Valdese. Durante l'ultimo anno gli istituti sono rimasti chiusi ma entrambi i gruppi hanno proseguito il loro percorso grazie all'insegnamento a distanza, sia per i futuri insegnanti, sia per le studentesse e gli studenti del programma Kadam, che hanno dimostrato grande determinazione e resilienza.

## La parola chiave è collaborazione

A dicembre abbiamo salutato il 2020 con una nota di speranza, data dalle prime somministrazioni del vaccino anti Covid-19: il desiderio di lasciarsi alle spalle la più disastrosa pandemia dell'ultimo secolo era più che mai legittimo. Purtroppo i fatti hanno dimostrato che la situazione richiede ancora il massimo impegno: non solo da parte dei singoli, ma soprattutto da parte dei governi e delle istituzioni, che sono stati chiamati a mettere in sicurezza le popolazioni attraverso la distribuzione dei vaccini. Il percorso verso l'immunizzazione è pieno di ostacoli soprattutto per i Paesi che non hanno le risorse per permettersi l'approvvigionamento delle dosi: ritorna, più attuale che mai, la necessità di tutelare il diritto a essere curati. Per questo la Federazione Humana ha aderito alla campagna di The People's Vaccine Alliance, affinché il vaccino anti Covid-19 sia trattato come un bene pubblico e non per il profitto di pochi.

In Italia, continuiamo a lavorare perché il nostro servizio risponda efficacemente alle nuove sfide che un mercato sempre più dinamico e fluttuante ci impone. Per questo elaboriamo strategie nuove e dinamiche, che puntino a rafforzare un modello di economia circolare incentrato sul riutilizzo, coinvolgendo attivamente i cittadini, le amministrazioni e gli altri operatori del settore. Su entrambi i fronti la parola chiave è collaborazione: dalle persone alle persone, come diciamo noi.



Ulla Carina Bolin,  
Presidente di  
Humana People to  
People Italia ONLUS

# Il futuro del pianeta è anche nei nostri abiti

Oggi più che mai ciascuno è chiamato a interrogarsi sull'impatto che il proprio stile di vita ha sulla salute del pianeta: la situazione di emergenza sanitaria attuale ce lo impone, il pianeta e i segnali che il cambiamento climatico mandano in maniera inequivocabile, ce lo chiedono. Ci si è resi conto che **il modello di consumo lineare adottato fino ad ora non è una strada più percorribile: si stanno affermando nuovi paradigmi, incentrati sulla circolarità e sul riutilizzo.** Modelli sui quali Humana fonda la sua stessa attività di recupero e avvio al riutilizzo degli abiti usati.

**Il settore della moda è sempre più al centro dell'attenzione per l'impatto negativo sull'ambiente:** esso, infatti, produce il 10% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, superando la quota di emissioni prodotte dal trasporto aereo e navale messi assieme. Un impatto enorme che, sommato alla diffusione del fast fashion, crea effetti devastanti: secondo un'indagine di McKinsey & Co oggi si acquista il 60% in più di abiti per utilizzarli molto meno. **La qualità dei prodotti è molto bassa, quindi è ancora più difficile riutilizzarli, mentre**

Adetto allo smistamento di Humana



**crece il volume di ciò che deve essere smaltito, con un'ulteriore ricaduta negativa sull'ambiente.**

Tuttavia, ci sono margini per essere ottimisti: da un lato sempre più produttori stanno investendo per rendere più sostenibile il proprio business, dall'altro i consumatori dimostrano maggiore attenzione verso questi temi, acquistando in maniera più consapevole.

Humana è l'anello di congiunzione che unisce gli ingranaggi di questo delicato meccanismo. **Per noi l'economia circolare è già il presente e operiamo perché questo messaggio diventi azione concreta** a tutti i livelli: dal singolo cittadino, fino all'amministrazione comunale e alle istituzioni. **L'introduzione dell'obbligatorietà della raccolta tessile differenziata in Italia a partire dal 2022**, in applicazione delle direttive europee in materia di economia circolare, va proprio in questa direzione. Si tratta di un grande sforzo che ha l'importante obiettivo di contribuire a diminuire l'impatto ambientale del settore tessile, incentivando il riutilizzo e il riciclo. Perché questo possa avvenire, **sarà necessaria una collaborazione ancora più stretta tra amministrazioni, operatori e cittadini: in questo modo sarà possibile costruire insieme modelli nuovi che diano continuità al settore, garantendo un servizio di raccolta degli abiti usati efficace ed efficiente sotto vari punti di vista.** La parola chiave è sostenibilità: non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

## L'Eco-design nel settore del tessile

L'etichetta di un abito dice molto su quel prodotto. A volte, decifrarne la composizione diventa una sfida degna di un compito di chimica del liceo. Questo perché, **negli ultimi decenni, sono state privilegiate produzioni di tessuti che combinano fibre diverse.** Dal 1975 la produzione mondiale di fibre tessili è quasi triplicata: sono per lo più sintetiche (circa il 65%) e il poliestere è quella più utilizzata (dati McArthur Foundation). Ad oggi, solo l'1% delle fibre dei vestiti viene riciclato, mentre il 75-80% dei capi usati raccolti in Europa sono smaltiti, spesso tramite l'incenerimento. **Il riutilizzo dei capi così come sono** è sicuramente la soluzione migliore per gestire il fine vita degli abiti: basti pensare che, prolungando l'utilizzo di un capo di soli 9 mesi, è possibile ridurre l'impatto ambientale di circa il 30%. Allo stesso tempo, il riutilizzo è tecnicamente semplice e immediato, nonostante necessità di impianti e know-how nella fase di selezione e preparazione al riutilizzo. **Il riciclo delle fibre, d'altro canto, è un'operazione costosa e complessa, che richiede un importante impulso sul piano della ricerca e dello sviluppo.** Si tratta di un campo con grandi potenzialità ma che oggi è ancora molto limitato e che richiede grandi investimenti. **L'eco-design** - vale a dire il processo di ideazione e creazione di un prodotto volto a ridurre al minimo il suo impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita - **può contribuire in maniera significativa al riciclo del tessile.** I capi realizzati in quest'ottica, infatti, hanno combinazioni limitate di materiali differenti e di componenti chimiche, proprio per facilitare il riciclo dei tessuti. Ad oggi, buoni risultati si ottengono dal riciclo del cotone - la cui produzione ha un alto impatto ambientale - e del poliestere. Ci sono poi distretti con una lunga tradizione a riguardo, ad esempio quello del cardato nella zona di Prato. Per mettere però a sistema tutto questo, sono necessari schemi condivisi e



standard definiti. **La Commissione Europea per il Green Deal ha inserito come priorità nell'agenda la definizione di strategia sostenibile per il settore del tessile**, che molto punta sull'eco design e sui temi della durabilità e qualità dei materiali utilizzati per la produzione. Il processo di cambiamento è in atto e alcuni Stati membri stanno dando vita a programmi di sostegno e finanziamento del settore TAM (Tessile, Abbigliamento Moda) e tra questi c'è l'Italia con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'adozione della nuova strategia da parte della Commissione è prevista per il terzo trimestre del 2021 e certamente **gli attori coinvolti avranno un motivo in più per accelerare un processo di trasformazione che affronti il tema del ciclo di vita dei capi con un approccio sostenibile a 360 gradi.**



# Orto 3C un progetto per la comunità, dalla comunità

**P**rosegue con successo il progetto **3C Coltiviamo il Clima e la Comunità, inaugurato nel 2018 a Cornaredo, a pochi passi dalla sede di Humana in provincia di Milano**. Sono ben ventotto i lotti resi coltivabili nei 1900 metri quadri di terreno che la nostra organizzazione gestisce tramite il coinvolgimento di 26 partecipanti al progetto. L'obiettivo è proprio quello di **coinvolgere la comunità locale, promuovendo uno stile di vita sano e consapevole dell'ambiente**, attraverso l'esperienza di auto-produzione e l'utilizzo di tecniche di coltivazione biologica.

Sebbene la pandemia abbia costretto gli ortisti a una "pausa forzata", le attività non si sono mai del tutto fermate: da un lato perché le coltivazioni piantate nei mesi invernali non solo sono sopravvissute ma hanno avuto un'ottima resa, dall'altro perché ciascuno ha ingegnosamente trasferito alcune coltivazioni sul proprio terrazzo. **Grazie inoltre anche alla collaborazione con Fondazione Comunitaria Nord Milano, cinque lotti sono stati messi a disposizione di famiglie in difficoltà a causa del Covid**: i chili di verdura prodotta sono un contributo concreto, ma altrettanto importante è potersi sentire parte di un gruppo e di una "famiglia" dove convivono tante realtà diverse e persone di tutte le età. **Complessivamente, nel 2020, gli ortisti hanno ricevuto 31 ore di formazione da parte della Farming Instructor di Humana, affiancate da 254 ore di tutoring nel campo e da circa 600 ore stimate di lavoro comune**: la partecipazione al progetto è completamente gratuita e ha consentito, grazie all'impegno di tutti i partecipanti, di produrre oltre 1.300 chili di ortaggi. Ora che la bella stagione è arrivata siamo pronti a rendere l'orto 3C ancora più inclusivo e dinamico!



Mauro, ortista del progetto 3C

## Intimissimi insieme a Humana

Intimissimi ha scelto di sostenere il progetto di Humana in Brasile "La forza delle donne Quilombola", coinvolgendo i clienti dei propri negozi. Dall'1 marzo al 31 maggio è stata realizzata una raccolta di abiti a favore di Humana in oltre 400 punti vendita in tutta Italia. I clienti hanno potuto donare i capi che non indossavano nei negozi Intimissimi, ricevendo in cambio un buono acquisto di 5 euro. Anche grazie al contributo economico messo in campo dal brand, è stato possibile realizzare il progetto, frutto della collaborazione tra Humana Brasil, consorella in loco, e Humana Italia: **50 donne della comunità Quilombola, nello stato di Bahia, avranno la possibilità di essere guidate e supportate nell'avvio di attività di agricoltura sostenibile** per costituire delle piccole cooperative, migliorando così l'accesso al cibo e la stabilità economica anche delle proprie famiglie.



L'orto 3C a Cornaredo

“

*Il progetto 3C di Humana è per me un percorso all'insegna della conoscenza. Conoscenza del proprio vicino, poiché ho avuto l'occasione di incontrare e conoscere un arcobaleno di personalità, ognuna in grado di arricchire in qualche modo la mia esperienza ortiva. Conoscenza del fare, in quanto ogni attività svolta nell'orto è stata un'esperienza che ha arricchito il mio bagaglio culturale, dalle metodologie per la coltivazione, al compostaggio, fino all'organizzazione del lavoro e dello spazio. Conoscenza di me stesso: passare una giornata all'orto mi permette di svuotare la mente dai problemi e dallo stress della routine, consentendomi di concentrarmi realmente su me stesso.*

”

Mauro, ortista e studente di Agraria.

## L'impatto di Humana nel 2020

**S**iamo felici di condividere i risultati pubblicati nell'ultimo **Report della Federazione Humana People to People**, in cui sono illustrate le attività realizzate nel 2020 dalle **29 organizzazioni** Humana presenti in **45 Paesi**. **Nell'ultimo anno abbiamo raggiunto oltre 12 milioni di persone in Africa, Asia e America Latina, attraverso 1.453 progetti** in diversi ambiti d'intervento umanitario. Ad esempio, grazie ai **290 progetti** nel settore dell'Agricoltura, abbiamo affiancato **85.000** piccoli agricoltori per aiutarli a migliorare l'accesso al cibo attraverso tecniche di coltivazione sostenibile. Questi risultati sono stati possibili grazie allo straordinario impegno e spirito di solidarietà messo in campo da tutti gli attori coinvolti, dalle comunità coinvolte, agli operatori fino ai volontari. In un periodo di grande difficoltà come quello della pandemia di Covid-19, nonostante le nuove sfide e la diminuzione delle risorse, è stata data continuità ai progetti di Humana, affinché nessuno fosse lasciato indietro. **Il Progress Report di Humana è disponibile al link <http://bit.ly/ReportHPP2020>**



# Una capsule collection nel segno della sostenibilità



Studentessa durante la progettazione dei capi

**M**oda e sostenibilità si intrecciano grazie alla **collaborazione tra Domus Academy, prestigiosa scuola post-graduate di design, e Humana**. A partire dai capi messi a disposizione da Humana Vintage, **gli studenti del Master in Fashion Design hanno creato una capsule collection nel segno dell'upcycling**, diretti da un project leader d'eccezione: Marina Spadafora, coordinatrice del movimento Fashion Revolution Italia. Il risultato sono degli outfit che sembrano arrivare dal futuro, innovativi e pieni di personalità. Il workshop, infatti, si poneva l'obiettivo di mettere in rilievo la creatività di ogni fashion designer, facendo sì che sviluppasse la propria identità, grazie a un **processo che doveva tenere conto del tema di sostenibilità in termini di riciclo di tessuti eco e del lavoro di tintura e stampa**. Missione compiuta!

I capi della capsule potranno essere ammirati nelle vetrine del negozio Humana Vintage in via De Amicis 43 a Milano a metà luglio, in occasione della nuova collezione. **La collaborazione con Domus Academy sancisce un impegno importante da parte di Humana nel promuovere nuove sinergie con il mondo accademico della moda**, per parlare ai giovani e coinvolgerli in maniera proattiva nel percorso che va in direzione di un modello circolare ed etico per il settore.

## Il tuo 5X1000 per i bambini del Mozambico

**"**Il mio nome è Generoso Isac, ho diciassette anni e vivo nel quartiere di Nhamatsane. A dieci anni ho perso il mio papà e da allora vivo con mio zio: a quell'epoca volevo andare a scuola ma lui voleva che diventassi un pastore e mi occupassi del suo gregge. Un giorno, mentre ero in viaggio, mi sono imbattuto in un gruppo di studenti vicino a Chimoio: li seguii e arrivai fino alla scuola "Formigas do futuro" di Humana. Mi intrufolai e scoprii che lì i bambini come me frequentavano la scuola anche se le loro famiglie non potevano pagare la retta, e che era un diritto di ogni bambino imparare a leggere e a scrivere. Parlai con un'insegnante che segnalò il mio caso alla direttrice della scuola e mio zio fu convocato per dare il consenso affinché prendessi parte al progetto "Formigas do Futuro": da allora sono trascorsi sette anni e ora frequento la seconda media." Questa è solo una delle tante storie dei **bambini e delle bambine che fanno parte del progetto di Humana in Mozambico "Formigas do futuro"**, che in portoghese significa "Formiche del futuro": perché questi bambini sono piccoli ma hanno una forza incredibile e grande determinazione. La struttura di trova a Chimoio, nella provincia centrale di Manica. Qui ogni anno, **oltre 400 bambini e ragazzi rimasti senza famiglia, che vivono per strada e in condizioni di estrema povertà e malnutrizione possono frequentare la scuola gratuitamente**. Donando il tuo 5X1000 a Humana, contribuirai in maniera concreta a sostenere il progetto. **Nella dichiarazione dei redditi scegli la casella "Sostegno del volontariato..."**, inserisci la tua firma e il **codice fiscale 93524700155**: a te non costa nulla e contribuirai concretamente a salvare dalla strada i bambini di Chimoio.



Studenti del progetto Formigas do futuro



DONA IL TUO 5X1000  
A HUMANA  
LA TUA FIRMA  
PUÒ CAMBIARE IL  
SUO FUTURO  
CODICE FISCALE  
93524700155

[www.humanaitalia.org/5x1000](http://www.humanaitalia.org/5x1000)

**Humana**  
People to People  
Italia ONLUS

**PREGNANA M.SE (MI)**  
Via Bergamo, 9B - 20006  
Tel. 02 9396401  
info@humanaitalia.org  
milano@humanaitalia.org

**TORBOLE CASAGLIA (BS)**  
Via Vespucci, 1 - 25030  
Tel. 030 2150293  
brescia@humanaitalia.org

**NICHELINO (TO)**  
Via Mentana, 7 - 10042  
Tel. 011 2071580  
torino@humanaitalia.org

**PINETO (TE)**  
Via Dei Pastai  
Loc. Scerne - 64025  
Tel. 085 9462 201  
teramo@humanaitalia.org

**ROVIGO**  
Via dell'Artigianato, 28  
Loc. Borsea - 45100  
Tel. 0425 471049  
rovigo@humanaitalia.org

### SOSTIENI HUMANA!

CCP 435 222 00

IBAN IT56 M030 6909 6061 0000 0011 255  
Banca Intesa Sanpaolo - intestati a  
Humana People to People Italia ONLUS

[www.humanaitalia.org](http://www.humanaitalia.org)

<http://raccoltvestiti.humanaitalia.org>

**Editore:** Humana People to People Italia ONLUS  
Via Bergamo, 9B-C - 20006 Pregnana Milanese (MI)

**Dir. Resp.:** Ulla Carina Bolin

**Stampa:** Pozzoni S.p.A. - Via Luigi e Pietro Pozzoni 11  
24034 Ctsano Bergamasco (BG)

Registrazione del Tribunale di Milano  
n. 799 del 24.12.1999

L'invio del notiziario ha lo scopo di promuovere le iniziative dell'associazione. I dati raccolti sono custoditi coerentemente a quanto prescrive il nuovo regolamento europeo (U.E.) 2016/679 GDPR e disposizioni di attuazione. Tali dati non verranno divulgati senza il suo consenso. È possibile comunque avvalersi dei diritti previsti dagli articoli 15-22 (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, notifica, portabilità, opposizione) del regolamento europeo 679/2016 inviandoci comunicazione al seguente indirizzo [privacy.onlus@humanaitalia.org](mailto:privacy.onlus@humanaitalia.org) e/o al seguente indirizzo Humana People to People ONLUS, via Bergamo 9B Pregnana Milanese (MI) 20006.

